

SFIDE VECCHIE E NUOVE IN TEMA DI SICUREZZA DEL LAVORO: L'ESPERIENZA DI AUTOSTRADA DEI FIORI

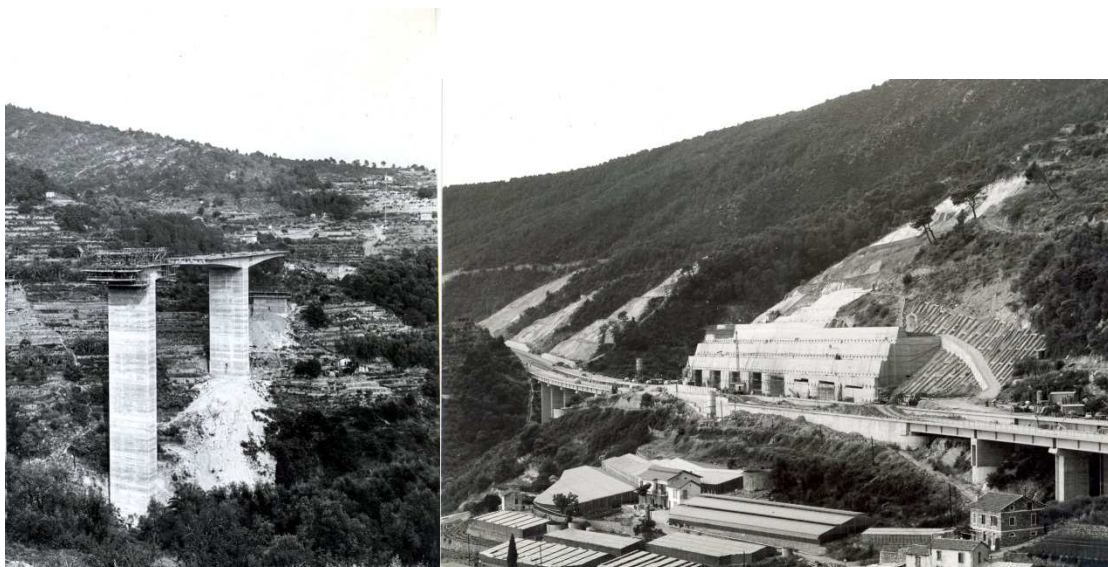
➤ *Il contesto ambientale e le sue criticità*

Lavorare in sicurezza è oggi un principio ampiamente condiviso; sebbene tutti si riconoscano in esso e plaudano agli sforzi (legislativi, economici, di informazione....) tesi a realizzarlo, spesso non è altrettanto chiaro come si debba di fatto garantirne l'applicazione pratica e l'efficacia. Talvolta, poi, gli scenari naturali e le peculiarità ambientali in cui occorre operare costituiscono un'ulteriore significativa variabile, con cui occorre costantemente fare i conti.

Prendiamo il caso dell'Autostrada dei Fiori (AdF), concessionaria dell'Autostrada A10 per il tratto Savona-Ventimiglia (confine francese), con 113,3 km di tracciato racchiuso fra il mare e le montagne litoranee, in cui si succedono ben 67 coppie di gallerie e 90 viadotti. Si tratta di uno scenario naturale senza dubbio affascinante, così come l'eterno confronto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda.

Parlare di sicurezza del lavoro in questo contesto presenta in linea di principio almeno tre ordini di criticità.

- L'infrastruttura è stata realizzata nella seconda metà degli anni Sessanta e, a fronte della particolare conformazione orografica e delle numerose opere d'arte che la contraddistinguono, non è oggi possibile pensare ad un suo allargamento generalizzato.



- Sull'intera tratta di competenza – salvo rare eccezioni – manca la corsia per la sosta di emergenza; l'inconveniente non appare superabile per i motivi strutturali di cui sopra, ma è attenuato dalla presenza di numerose piazzole e parcheggi.



- Il traffico presenta cifre considerevoli, sia in termini assoluti (attualmente si avvicina a 26 milioni di veicoli l'anno), sia soprattutto con riferimento ai picchi stagionali (in particolare i weekend, il periodo estivo e i ponti festivi), con relativi fenomeni di code e rallentamenti nel traffico veicolare.
- La presenza del confine italo-francese determina un elevato transito di TIR ed autoarticolati per il trasporto di merci DAPER l'Italia, con relativi fenomeni di congestionamento del traffico e maggior rischio nella circolazione.

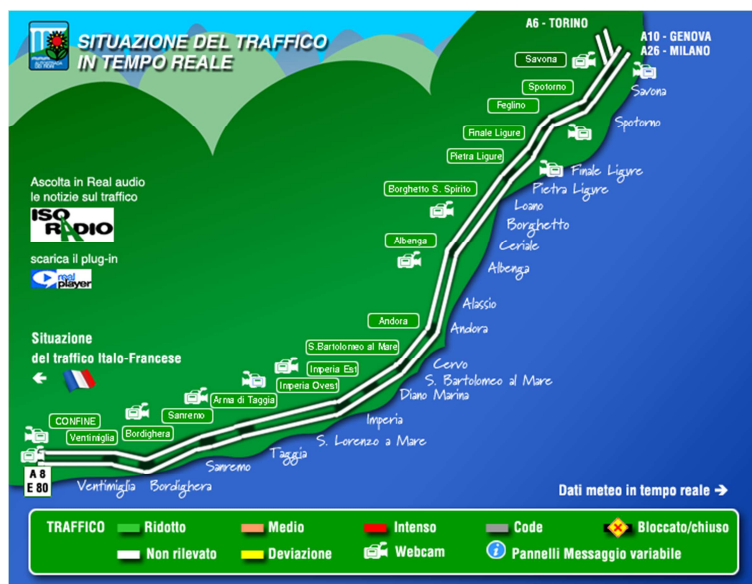


In questo particolare contesto si svolgono le attività del personale incaricato del servizio di esazione, del personale tecnico addetto alle manutenzioni e al pronto intervento, degli ausiliari della viabilità.

E' evidente come garantire quotidianamente la sicurezza di tutti i lavoratori in uno scenario così complesso rappresenti un obiettivo tanto necessario quanto delicato.

➤ *I protagonisti della sicurezza*

Per affrontare questa sfida, AdF ha profuso negli ultimi anni un notevole impegno nello sviluppo delle infrastrutture impiantistiche e di monitoraggio del traffico (telecamere a circuito chiuso, postazioni di rilevamento dati meteo, pannelli a messaggio variabile, postazioni di rilevamento dati traffico, impianto per la diffusione del segnale ISORADIO 103,3 impianti di elettroventilazione longitudinale nelle gallerie superiori ai 1000 m., pavimentazione di tipo drenante e fonoassorbente con elevate caratteristiche di aderenza in particolare con la pioggia ...), ormai indispensabili per una più moderna ed efficiente gestione del traffico autostradale.



Questo sforzo di natura tecnica ed ingegneristica è stato tuttavia accompagnato da un significativo investimento nella formazione e nello sviluppo professionale dei lavoratori. I primi attori della sicurezza della rete AdF sono infatti gli uomini che ogni giorno lavorano per garantire la sicurezza del servizio.

Per fare un esempio, nel corso dell'anno 2013 è stata gestita internamente dall'Ufficio Sicurezza del Lavoro la formazione di tutto il personale AdF, attraverso numerosi corsi che

hanno coinvolto oltre 160 persone. Inoltre, sono stati organizzati diversi incontri di approfondimento con i vari Responsabili di Uffici/Direzioni, al fine di promuovere a tutti i livelli la cultura della sicurezza.

L'aggiornamento periodico delle procedure e delle norme, della formazione e informazione, oltre agli incontri con gli operatori, rappresentano i principali mezzi con cui la Società cerca di diffondere la cultura del "lavoro sicuro" come frutto dell'adozione di comportamenti responsabili, professionali e competenti.

Si è puntato a realizzare un "Sistema Sicurezza" che includa tutte le aree dell'attività aziendale (ambito ORIZZONTALE), oltre che i vari livelli di gerarchia interna (ambito VERTICALE); si sono poi coinvolti nella gestione della Sicurezza tutti i dipendenti che, per propria mansione (i preposti) o per attività occasionali (gli altri), rilevino e segnalino luoghi o situazioni potenzialmente pericolosi per la sicurezza dei lavoratori (ambito TRASVERSALE).

Il messaggio che si è voluto trasmettere al personale in sintesi non è solo che la sicurezza dei lavoratori è tema di interesse generale, oltre che inderogabile obbligo di legge, ma che è fondamentale realizzare una "rete" che veda protagonisti tutti i dipendenti, al fine di garantire in ogni momento le migliori condizioni di sicurezza in cui gli stessi possano operare.

➤ *La sicurezza come Sistema*

La sfida più difficile per AdF è stata quella di tradurre i principi normativi generali in attività concrete, di declinare lo spirito del D.Lgs. 81/08 in una serie di attività rispettose degli obiettivi della legge, ma contemporaneamente funzionali al contesto ambientale e alle peculiarità logistiche e turistico-commerciali di questo tratto autostradale.

Per tale motivo AdF si è dotata fin dal 2010 di una serie di procedure articolate e dettagliate in materia di sicurezza, in modo da realizzare contemporaneamente una precisa volontà del legislatore (D.Lgs. 81/08 art. 30 – Modelli di Organizzazione e di Gestione) nel rispetto però delle caratteristiche peculiari e delle scelte strategiche di AdF.

Un banale esempio: un'attività quotidiana di gestione del traffico, quale ad es. la segnalazione di un evento turbativo (incidente, code, ostacolo in carreggiata...) comporta per il personale AdF dei rischi aggiuntivi rispetto ad un altro tratto autostradale che presenti invece sviluppi rettilinei ad elevata visibilità e/o una corsia di emergenza.

Se, quindi, il tema della sicurezza dei lavoratori sulle autostrade è fondamentale, per AdF assume un'importanza ancor più pregnante e strategica.

Si è detto dell'importanza di una "rete" che coinvolga tutti i lavoratori nella realizzazione degli obiettivi della sicurezza.

Ma questi sforzi non sarebbero di per sé sufficienti senza un ulteriore e più ambizioso requisito: portare i lavoratori non solo ad operare ma, prima ancora, a "pensare in sicurezza".

A fronte di condizioni di partenza complesse e recanti obiettive situazioni di criticità, AdF ha creato (e sta tuttora progressivamente perfezionando e aggiornando) un modello organizzativo in cui l'attenzione degli operatori alla sicurezza sia costante in ogni attività, il rispetto delle norme in materia sia interiorizzato da ciascun lavoratore, la sensibilizzazione dei dipendenti ad opera di ciascuna Direzione sia continua.

In tal modo l'attenzione al rischio non rappresenta semplicemente un obiettivo imposto dall'alto, ma diventa un *modus operandi* che informa di sé tutta l'attività lavorativa – a qualunque livello della gerarchia aziendale – mostrando l'efficacia effettiva di un "Sistema Sicurezza".

Imperia, 25 marzo 2014

Alfredo Gentile
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Autostrada dei Fiori S.p.A.